



# TORNI...AMO ♥ AL CINEMA

## INVITO AL CINEMA - **31<sup>a</sup> EDIZIONE**

**LA NOTTE DEL 12** è un *noir* malinconico ispirato a fatti realmente accaduti condensati nel libro “18.3 – Une Année à la PJ” dalla scrittrice **Pauline Guéna**, che per un anno ha seguito il lavoro di un commissariato di polizia giudiziaria. Ha il merito di trasfigurare il dato di cronaca - la spaventosa piaga dell’omicidio di donne che vogliono porre fine ad un rapporto con un maschio che non sopporta l’idea di un abbandono - in un’analisi dei rapporti tra i sessi, imperniata su una questione: la coincidenza di genere, maschile, tra chi commette il reato e chi indaga sullo stesso.

Il regista e sceneggiatore tedesco, naturalizzato francese, **Dominik Moll**, che ha esordito nel 1994 con il film “Intimité”, a cui ha fatto seguito “Harry, un amico vero” (2000), “Lemming –Due volte lei” (2005), torna al thriller con un film che ragiona su femminicidio e banalità del male, rendendo palpabili le atmosfere inquietanti dei *polar*, genere cinematografico francese tra poliziesco (**policier**) e *noir*.

In un paesino di montagna in Francia, in una tranquilla notte d’autunno, la giovanissima Clara (*Lula Cotton-Frapier*) viene brutalmente assassinata da un uomo mascherato che le lancia addosso del liquido infiammabile mentre rincasa da una serata passata con le amiche. Clara, bionda e luminosa, descritta come una persona allegra, semplice e solare non aveva nemici né presenze ostili nella sua vita. Vendetta, ritorsione, gelosia? Sul posto arriva il commissario Yohan Vivès (*Bastien Bouillon*), un uomo freddo ed ermetico che indaga sulle amicizie e gli amanti della ragazza, insieme al collega Marceau (*Bouli Lanners*), istintivo e sensibile, un poliziotto che avrebbe voluto diventare professore di francese. Intorno a loro c’è una rosa di sospettati: tutti uomini, amanti o ex di Clara, ognuno con un carattere diverso. C’è quello che vedeva la ragazza ma “*non stiamo insieme*”, perché ha un’altra fidanzata; c’è il tipo apertamente violento; addirittura un nero rabbioso che nel suo rap dedicato a Clara cantava di bruciarla viva. Ognuno di loro può averla ammazzata. L’unica cosa certa è che l’omicidio della donna è avvenuto la notte del 12 ...

Dietro la trama del film ci sono le tante storie vere degli omicidi che rimangono senza un colpevole: almeno il 20% di quelli denunciati, come informa la didascalia iniziale. La matassa che la polizia non riesce a sbrogliare è quella di una realtà complessa, intricata, la tentazione di trasformare la vittima in colpevole, poiché la bionda e appariscente Clara collezionava amanti e, dunque, per molti abitanti è in qualche modo responsabile della sua fine. Le indagini della polizia rivelano una desolante panoramica su solitudine e maschilismo che dimostra come tutti possono essere complici dei femminicidi. Chi era Clara? Come viveva? Perché aveva relazioni con uomini così diversi e così diversamente deludenti? Come dice la sua migliore amica, “*è stata uccisa perché era una donna*”, mentre si ribella ad un’indagine in cui sembra che sotto inchiesta sia la vittima, non un potenziale assassino che con il passare dei giorni sembra sempre più difficile da trovare. O meglio sono vari gli uomini che potrebbero averla uccisa, ognuno con una qualche motivazione apparentemente risibile, ma forse sufficiente in un contesto in cui la violenza è incardinata nelle dinamiche sociali di tutti i giorni. Yohan interroga, ascolta, discute, si ostina a scorgere a tutti i costi una luce laddove regna il buio. Quel stesso buio orrendamente squarciato dal corpo in fiamme di Clara, e poi tornato all’inerme normalità di sempre. Ad ogni investigatore accade di indagare su un crimine che, più di altri, diventa una ossessione, ma non c’è ordine nel caos. Se cercate un giallo, uscirete dalla sala frustrati; se siete cinefili dal palato fine, lo troverete uno dei migliori film dell’anno.

**LA NOTTE DEL 12** è stato presentato in anteprima al Festival cinematografico di Cannes 75, nella nuova sezione Première. Si è rivelato come una delle più interessanti sorprese e il caso dell’estate in Francia: 450mila spettatori, un mese nella top 10 degli incassi, critiche eccellenti. Il Film ha appena meritato due Prix Lumières 2023 attribuiti dalla stampa estera: Miglior Film e Migliore Sceneggiatura.

**LA NOTTE DEL 12** sarà proiettato **Martedì 24 Gennaio**, nell’ambito della 31<sup>a</sup> edizione della Rassegna **TORNI...AMO ♥ AL CINEMA - INVITO AL CINEMA**, organizzata dal Cineclub “*La dolce vita*” presso il **Cinema Astoria di Anzio**, agli orari **16,30, 18,30, 20:30**.